

SENATO DELLA REPUBBLICA

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 17 MAGGIO 2016
360^a Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE REFERENTE

(2362) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, recante disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 maggio.

Il presidente **Mauro Maria MARINO**, dopo aver dato conto dell'andamento dei lavori dell'Ufficio di Presidenza odierno, nell'ambito del quale si sono svolte le audizioni informali sul disegno di legge in titolo, propone di spostare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, già fissato alle ore 14 di mercoledì 18, alle ore 18 di giovedì 19 maggio, con la finalità di disporre in tempo utile del parere della Commissione giustizia sul provvedimento in esame e di consentire il dovuto approfondimento, contemperandolo con l'opportunità, dettata da esigenze di correttezza istituzionale, di permettere all'Assemblea e quindi all'altro ramo del Parlamento di disporre di tempi adeguati per le successive fasi dell'*iter*.

La Commissione conviene.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) fa presente che la proposta di richiedere la riassegnazione dell'esame del disegno di legge in titolo è stata posta in votazione nella Commissione giustizia, risultando respinta. Rileva che tale esito è stato influenzato dalla cadenza dei tempi determinata dal precedente termine per la presentazione degli emendamenti; esprime quindi rammarico rispetto allo spostamento del termine, che ai fini delle valutazioni della Commissione giustizia risulta tardivo.

Il senatore **TOSATO** (*LN-Aut*) motiva la propria richiesta di consentire alla Commissione di disporre di tempi adeguatamente ampi per l'esame del decreto-legge in titolo con la notevole portata dello stesso rispetto alla vita di numerose persone e ai rapporti tra imprese e settore bancario. La recente esperienza dei lavori parlamentari induce inoltre a ritenere che l'esame in Commissione costituisca l'unica sede di approfondimento e confronto reali circa il merito del provvedimento, in quanto su numerosi altri disegni di legge di analoga rilevanza il Governo ha infine posto la questione di fiducia in Assemblea. Chiede quindi alla Presidenza di prendere in considerazione quale termine per la presentazione degli emendamenti le ore 13 di venerdì 20 maggio, in linea con quanto già proposto dal senatore Sciascia nella seduta del 12 maggio.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** osserva che il nuovo termine per gli emendamenti deriva dalla necessità di comporre le esigenze di approfondimento con il rispetto del programma già definito, tenendo anche conto dell'esame in sede consultiva sugli emendamenti stessi.

Il senatore **CARRARO** (FI-PdL XVII) rammenta che in numerose occasioni la Commissione non si è potuta esprimere su disegni di legge che contemplavano disposizioni di carattere tributario anche di notevole rilevanza, mentre nel caso specifico l'eventuale assegnazione in sede referente anche alla Commissione 2^a pur ammissibile in base ai contenuti del decreto-legge n. 59, avrebbe comportato una gestione non agevole. Dopo aver espresso apprezzamento nei confronti della proposta avanzata dal senatore Sciascia in merito al termine per la presentazione degli emendamenti appena ricordata dal senatore Tosato, rimarca l'utilità delle audizioni svolte nell'odierno Ufficio di Presidenza in particolare riguardo ai profili tecnici propri del Capo I del decreto-legge n. 59. Rileva inoltre che imprescindibile rispetto istituzionale nei confronti in particolare della Camera dei deputati non deve indurre ad accelerare in maniera eccessiva i tempi dell'esame in Commissione, tenuto conto che l'esame di altri decreti-legge in materia bancaria è risultato di fatto precluso a causa della lunghezza delle precedenti fasi dell'*iter* presso la Camera dei deputati. Inoltre in caso di navetta, il Senato rischia di ritrovarsi nuovamente nella condizione di dover approvare il disegno di legge di conversione senza possibilità di intervenire sulle disposizioni recate dal decreto-legge n. 59.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** riconosce la fondatezza dei rilievi del senatore Carraro.

La senatrice **BOTTICI** (M5S) ricorda di aver proposto nella seduta precedente le date del 24 o del 25 maggio per la presentazione degli emendamenti, mentre attualmente risulterebbe una buona soluzione porre il termine a venerdì 20 maggio. In riferimento alla cessione di azioni della società S.G.A. al Ministero dell'economia e delle finanze lamenta la mancanza di un'analisi su tale soggetto economico nella relazione predisposta dal Governo, nonché sulle prospettive di modifica dello statuto societario. Considera inoltre imprescindibile poter svolgere gli opportuni approfondimenti sui contenuti degli articoli 11 e 12 del decreto-legge n. 59, che non sono stati trattati nel corso delle audizioni.

Il presidente **Mauro Maria MARINO**, facendo riferimento a quanto dichiarato nella recente audizione in Commissione dal Ministro Padoan, nel caso della società S.G.A. non è in questione l'operazione di compravendita bensì una restituzione di titoli azionari. Non esclude che la Commissione continuerà la trattazione del disegno di legge in titolo anche nel periodo di tradizionale sospensione dei lavori parlamentari precedente le elezioni amministrative. Fa presente che la discussione generale potrà riprendere nella seduta antimeridiana di domani e che si sono iscritti tutti i componenti del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Comunica che la documentazione acquisita nell'ambito delle audizioni svolte nell'odierno Ufficio di Presidenza sarà pubblicata nella pagina web della Commissione.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.